



Automobile Club Valle d'Aosta

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2014**



INDICE

1. DATI DI SINTESI	1
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	14
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	15
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	17



1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Valle D'Aosta per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€	17.713
Totale Attività =	€	1.121.016
Totale Passività =	€	646.235
Patrimonio netto =	€	474.781

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali			
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	201.768	201.768	
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	201.768	201.768	
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	1.387	1.587	-200
SPA.C_II - Crediti	532.049	732.798	-200.749
SPA.C_III - Attività Finanziarie			
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	321.822	176.717	145.105
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	855.258	911.102	-55.844
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	63.990	73.528	-9.538
Totale SPA - ATTIVO	1.121.016	1.186.398	-65.382
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	474.781	457.069	17.712
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	10.927	10.927	
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO			
SPP.D - DEBITI	537.195	609.280	-72.085
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	98.113	109.122	-11.009
Totale SPP - PASSIVO	1.121.016	1.186.398	-65.382
SPCO - CONTI D'ORDINE	3.169.384	3.169.384	

Si evidenzia che, per consentire la presentazione del Bilancio di esercizio espresso in unità di euro anziché in centesimi, si è generato, per effetto degli arrotondamenti, un scostamento tra il risultato economico dell'esercizio in esame esposto nel conto economico di €. 17.713 e l'incremento del patrimonio netto rispetto al 2013 di €. 17.712. La differenza da arrotondamento di €. -1 è stata portata in diminuzione del patrimonio netto al 01/01/2014 che risulta pari a €. 457.068 contro quello effettivamente risultante al 31/12/2013 di €. 457.069



Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	522.122	489.229	32.893	6,72%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	509.931	488.902	21.029	4,30%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	12.191	327	11.864	-3628,13%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.671	4.085	2.586	63,30%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	360	22.661	-22.301	-98,41%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	19.222	27.073	-7.851	-3663,24%
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.509	2.072	-563	-27,17%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	17.713	25.001	-7.288	-3636,07%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un aumento di €. 32.893 del valore della produzione che passa da €. 489.229 a €. 509.931. Tale aumento è determinato da un incremento generalizzato sia dei ricavi per la prestazione dei servizi (+ €. 26.540) che degli altri ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria (+ €. 6.353).

L'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni , è fondamentalmente imputabile a tutte le voce di questa categoria, in particolare :

- Vendite materiale cartografico €. 23
- Quote sociali €. +5.731
- Proventi assistenza automobilistica €. +5.129
- Proventi per riscossione tasse €. +15.660
- Altri proventi €. -3

L'aumento degli altri ricavi e proventi, è fondamentalmente imputabile all'aumento dei concorsi e rimborsi diversi di €. 13.341 a fronte di una diminuzione dei proventi per canoni marchi delegazioni (€. -2000) e delle provvigioni attive su premi Sara Assicurazioni Spa per (€. – 4.988).

I costi della produzione ammontano a €. 509.931, con un incremento di €. 21.029 pari al 4,30% rispetto al 2013.

Tale incremento è fortemente correlato all'aumento del valore della produzione. Pertanto si può affermare che questi maggiori costi sono stati totalmente assorbiti da una maggior aumento del valore della produzione (+ €. 32.823) consentendo all'Ente di chiudere l'esercizio 2014 con un risultato operativo lordo di €. 12.191, in aumento di €. 11.864 rispetto a quello realizzato nel 2013 (€. 327)

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione



di riequilibrio e razionalizzazione della gestione e che, pertanto, sta operando una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che ha interessato tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come stabilito dal comitato Esecutivo dell'Aci nella seduta del 25/07/2014 e così come definito dalla circolare prot. 8515 del 03/09/2014 a firma della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza (DAF) di Aci Italia.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di €. 6.671 e si riferiscono a:

- Interessi attivi su piano di rientro crediti verso Società controllata per €. 3.297
- Interessi attivi su c/c bancario per €. 3.373

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di €. 360 e si riferiscono a ricavi di competenza esercizi passati

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 1.509 contro €. 2.072 del 2013 per effetto della maggiore IRAP dovuta sui costi del personale.



2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 11/11/2014 un solo provvedimento di variazione al budget economico 2014 e sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle presazioni	462.180	-19.800	442.380	459.324	16.944
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	53.611	19.656	73.267	62.798	-10.469
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	515.791	-144	515.647	522.122	6.475
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	300	-200	100		-100
7) Spese per prestazioni di servizi	319.430	25.484	344.914	350.894	5.980
8) Spese per godimento di beni di terzi	10.000	-1.600	8.400	6.518	-1.882
9) Costi del personale	19.002	998	20.000	19.672	-328
10) Ammortamenti e svalutazioni					
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci		200	200	200	
12) Accantonamenti per rischi	29.317	-29.317			
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione	134.571	4.291	138.862	132.647	-6.215
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	512.620	-144	512.476	509.931	-2.545
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	3.171		3.171	12.191	9.020
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	3.577	3.113	6.690	6.671	-19
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17/-17-bis)	3.577	3.113	6.690	6.671	-19
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni		29.000	29.000		-29.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)		-29.000	-29.000		29.000
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari		361	361	360	-1
21) Oneri Straordinari					
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)		361	361	360	-1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	6.748	-25.526	-18.778	19.222	38.000
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.450	-500	1.950	1.509	-441
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	4.298	-25.026	-20.728	17.713	38.441

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2014, sopra riportati, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a €. 17.713, contro un risultato negativo previsto nel budget assestato di €. -20.728. Un maggior utile, dunque, di €. 38.441. L'Ente si ritiene soddisfatto, poiché tale risultato è stato realizzato in un contesto di forte contrazione dei ricavi della gestione caratteristica e da una completa revisione della



struttura della sua controllata improntata ad una rigorosa gestione delle risorse che ha consentito una netta contrazione dei costi generali di funzionamento.

Occorre considerare peraltro che, a fronte di un incremento del valore della produzione di €. 6.475 rispetto alle previsione assestate, l'Ente ha operato un contenimento dei costi della produzione di €. 2.545 rispetto alle previsioni assestate. Questo ha determinato un risultato operativo lordo (ROL) di €. 12.191, €. 9.020 in più rispetto alla previsione assestata di €. 3.171.

Inoltre si precisa che in alcune voci di bilancio le poste di consuntivo hanno superato le previsioni assestate, in particolare le voci sono le seguenti:

Nel valore della produzione:

- Altri ricavi e proventi + €. 16.944 per lo più dovuti a maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Nei costi della produzione:

- Spese per prestazione di servizi + €. 5.980 a seguito della revisione dei costi sostenuti dalla Società Controllata ACI Service Valle d'Aosta s.r.l. dalla quale è emersa la necessità di riconoscere alla stessa ulteriori compensi a copertura dei costi sostenuti per conto dell'Ente e non coperti dalla convenzione sottoscritta dalle parti. I maggiori compensi ammontano a €. 27.600 di cui solo €. 21.620 coperti dalla disponibilità residua dello stanziamento assestanto.

Per questi maggiori ricavi e costi si richiede la specifica approvazione da parte del Collegio dei Revisori contestualmente all'approvazione del presente bilancio.

Si evidenzia anche che non è stato necessario svalutare il valore della partecipazione nella Società controllata, poiché, contrariamente alle previsione, la stessa ha chiuso l'esercizio con un leggero utile di €. 38. Questo, come già sopra specificato, grazie alla notevole riduzione dei costi relativi alle spese di funzionamento.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha deliberato alcun provvedimento di variazione al budget degli investimenti 2014 come rappresentato nella tabella 2.1.



Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.



Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2013	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Software - <i>investimenti</i> Software - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobili - <i>investimenti</i> Immobili - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Partecipazioni - <i>investimenti</i> Partecipazioni - <i>dismissioni</i> Titoli - <i>investimenti</i> Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					

Non sono stati previsti investimenti per l'annualità 2014, pertanto il Budget degli investimenti/dismissioni, redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità che contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni, è presentato a zero.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno 2014 sono state intraprese numerose iniziative sul territorio per individuare nuovi clienti nell'ambito dell'attività di Assistenza Automobilistica. Il Direttore, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, ha visitato tutti i concessionari presenti ad Aosta e dintorni, offrendo i servizi a prezzi concorrenziali rispetto a quelli di mercato. La situazione è "in itinere", in quanto si è riscontrato, comunque, un certo interesse da parte dei potenziali clienti.

In merito all'Attività Associativa, nonostante l'aumento delle tessere di 10 € cad., a decorrere dal 01/03/2014, l'Ente ha cercato con un certo successo di fidelizzare i già Soci e di accrescerne il numero, attraverso convenzioni a livello locale e



sfruttando le iniziative di ACI. Il risultato finale è stato di una perdita contenuta intorno al 10% rispetto all'anno 2013.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette			
Immobilizzazioni finanziarie	201.768	201.768	
Totale Attività Fisse	201.768	201.768	
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.387	1.587	-200
Credito verso clienti	191.343	249.571	-58.228
Crediti verso società controllate	184.227	184.227	
Altri crediti	156.479	299.000	-142.521
Disponibilità liquide	321.822	176.717	145.105
Ratei e risconti attivi	63.990	73.528	-9.538
Totale Attività Correnti	919.248	984.630	-65.382
TOTALE ATTIVO	1.121.016	1.186.398	-65.382
PATRIMONIO NETTO	474.781	457.069	17.712
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	10.927	10.927	
Altri debiti a medio e lungo termine	157.271	262.119	-104.848
Totale Passività Non Correnti	168.198	273.046	-104.848
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche		159	-159
Debiti verso fornitori	204.034	144.581	59.453
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	2.290	699	1.591
Altri debiti a breve	173.600	201.722	-28.122
Ratei e risconti passivi	98.113	109.122	-11.009
Totale Passività Correnti	478.037	456.283	21.754
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.121.016	1.186.398	-65.382

Rispetto allo stato patrimoniale, sono state operate le seguenti riclassificazioni:

- Gli altri crediti sono la somma dei "debiti tributari" e dei "debiti verso altri".



- Gli altri debiti a medio/lungo termine sono costituiti dalla quota-parte con scadenza oltre 12 mesi dei debiti per debiti verso il fornitore ACI oggetto di piano di rientro, come esposto nella tabella 2.6.a2 – analisi della durata residua dei debiti della nota integrativa
- I debiti verso fornitori, di conseguenza, accolgono la quota-parte con scadenza entro 12 mesi, come esposto nella tabella 2.6.a2 – analisi della durata residua dei debiti della nota integrativa.

La diminuzione netta delle attività correnti rispetto al 2013, pari a €. 65.382 è in larga misura da ricondurre ad una azione più mirata al recupero dei crediti pregressi. Si riscontra, inoltre un incremento delle disponibilità liquide di €. 145.105. I risconti attivi risultano in diminuzione rispetto al 2013 a causa di una più corretta valutazione dei costi sostenuti nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2015 per il rispetto del principio della competenza economica.

L'incremento netto delle passività correnti, pari a €. 21.754 è da attribuire essenzialmente alla rata del piano di rientro concordato con Aci Italia divenuto esigibile entro il prossimo esercizio (€. 52.424). Come i risconti attivi, anche i risconti passivi sono in diminuzione di €. 11.009 a causa di una più corretta valutazione dei ricavi realizzati nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2015 per il rispetto del principio della competenza economica.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni(Quoziente di solidità o di struttura), composte principalmente dall'immobile di proprietà, pari a 2,35 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 2,26 nel 2013. La condizione ideale di una solida struttura è avere un rapporto PN/AF >1, come nel caso dell'Ente, ma è doveroso osservare che il rapporto indicherebbe in realtà una potenzialità dell'Ente di aumentare i propri investimenti finanziandoli appunto con capitale proprio.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'Ac presenta un grado di solidità ancora più alto ; infatti l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a 3,19 nell'esercizio in esame, in leggera flessione rispetto al valore rilevato nell'esercizio precedente pari a 3,61.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (



passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a 0,73 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,62. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell'Ente tale rapporto è di poco inferiore ad 1 e ciò vuol dire che l'indebitamento complessivo verso i terzi è quasi totalmente coperto dal valore del Patrimonio netto.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,92 nell'esercizio in esame mentre era pari a 2,15 nell'esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è superiore ad 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine non deve fare ricorso all'immediato smobilizzo di una parte delle attività fisse.



Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette			
Immobilizzazioni finanziarie	201.768	201.768	
Capitale immobilizzato (a)	201.768	201.768	
Rimanenze di magazzino	1.387	1.587	-200
Credito verso clienti	191.343	249.571	-58.228
Crediti verso società controllate	184.227	184.227	
Altri crediti	156.479	299.000	-142.521
Ratei e risconti attivi	63.990	73.528	-9.538
Attività d'esercizio a breve termine (b)	597.426	807.913	-210.487
Debiti verso fornitori	204.034	144.581	59.453
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	2.290	699	1.591
Altri debiti a breve	173.600	201.722	-28.122
Ratei e risconti passivi	98.113	109.122	-11.009
Passività d'esercizio a breve termine (c)	478.037	456.124	21.913
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	119.389	351.789	-232.400
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	10.927	10.927	
Altri debiti a medio e lungo termine	157.271	262.119	-104.848
Passività a medio e lungo termine (e)	168.198	273.046	-104.848
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	152.959	280.511	-127.552
Patrimonio netto	474.781	457.069	17.712
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	321.822	176.558	145.264
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	152.959	280.511	-127.552

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificate, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di €. 119.389 con una diminuzione di €. 232.400 rispetto all'esercizio 2013.

Ciò evidenzia come nel 2014 le attività a breve termine non solo hanno finanziato anche le attività immobilizzate ma consentono all'Ente una liberazione di risorse liquide da destinare ad altre attività.

La posizione finanziaria a breve termine, pari a €. 152.959, diminuisce di €. 127.552 rispetto a quella dell'anno precedente.



4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.



Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014	Consuntivo Esercizio 2014	Consuntivo Esercizio 2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	17.713	25.001
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	-18.123
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	-18.123
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni/amm. Sovraprezzo partecipazioni	0	0
- (plusvalenze) / minusvalenze da cessione	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1	3
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-1	-18.120
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	17.712	6.881
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/incremento) delle rimanenze	200	167
Decremento/incremento) dei crediti vs clienti	58.228	177.341
Decremento/incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	102
Decremento/incremento) dei crediti vs Erario	-19.287	-7.546
Decremento/incremento) altri crediti	161.808	118.340
Decremento/incremento) ratei e risconti allivi	9.538	-11.371
Incremento/decremento) dei debiti verso fornitori	-45.395	-330.604
Incremento/decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/decremento) dei debiti vs Erario	1.591	-1.850
Incremento/decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	-1.485
Incremento/decremento) altri debiti	-28.122	6.520
Incremento(decremento) ratei e risconti passivi	-11.009	7.083
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	127.552	-43.303
A. Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	145.264	-36.422
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(incremento) decremento Immobilizzazioni Immaterali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali)	0	0
(incremento) decremento Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette finali	0	0
(Ammortamenti Immobilizzazioni materiali)	0	0
(incremento) decremento Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	201.768	201.768
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	201.768	201.768
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-159	-518
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-159	-518
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	145.105	-36.940
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014	176.717	213.657
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	321.822	176.717



Da tale tabella emerge che, nel 2014, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per €. 145.264. Le attività di investimento non hanno utilizzato né prodotto liquidità, mentre le attività di finanziamento hanno assorbito liquidità per € 159. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente migliorato la sua posizione finanziaria netta a breve di €. 176.717 dovuto soprattutto alla decisa diminuzione dei crediti a breve termine.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	522.122	489.229	32.893	6,7%
Costi esterni operativi	-490.259	-468.828	-21.431	4,6%
Valore aggiunto	31.863	20.401	11.462	56,2%
Costo del personale	-19.672	-20.074	402	-2,0%
Margine Operativo lordo (EBITDA)	12.191	327	11.864	3628,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	0	0	0	0,0%
Margine Operativo Netto	12.191	327	11.864	-3628,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	6.671	4.085	2.586	63,3%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	18.862	4.412	14.450	-327,5%
Risultato dell'area straordinaria	360	22.661	-22.301	-98,4%
EBIT integrale	19.222	27.073	-7.851	29,0%
Oneri finanziari	0	0	0	0
Risultato Lordo prima delle imposte	19.222	27.073	-7.851	29,0%
Imposte sul reddito	-1.509	-2.072	563	-27,2%
Risultato Netto	17.713	25.001	-7.288	29,2%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che l'aumento del valore aggiunto è determinato da un maggiore aumento del valore della produzione rispetto all'aumento dei costi esterni operativi. Tale risultato, a seguito di una lieve diminuzione del costo del personale di €. 402, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a €. 12.191, in aumento di €. 11.864 rispetto a quello realizzato nel 2013.



In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per €. 12.191, aumentato di €. 11.864 rispetto a quello ottenuto nel 2013.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato positivo della gestione straordinaria (€. 360) e dalla gestione finanziaria per €. 6.671, ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a €. 19.222 a fronte di un risultato, altrettanto positivo, di €. 27.073 realizzato nel 2013. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 17.713 contro un utile di €. 25.001 registrata nel 2013. Si desidera sottolineare che l'utile conseguito nel 2013 è stato essenzialmente determinato dall'elevato risultato positivo della gestione straordinaria, mentre l'utile conseguito nel 2014 è stato influenzato da gestione corrente molto positiva.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilevo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilevo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;



6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' essenziale, e da noi sollecitata, l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi, arrestare il trend negativo e ridurre progressivamente anche lo stato di indebitamento degli AA.CC. nei confronti dell'ente (debito che A.C.V.A. sta onorando attraverso il Piano di Rientro). Ciò si potrà realizzare attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni Centrali e Locali, beneficiando della forza dell'immagine e della credibilità di cui ACI ancora dispone ed evitando, per quanto possibile, sovrapposizioni e concorrenza nella "famiglia" ACI, con ACI/PRA. Si continuerà altresì a verificare la possibilità di ampliare il numero dei Clienti e dei Soci sul territorio, utilizzando possibili iniziative nazionali.

E' possibile prevedere per l'anno 2015 una maggiore razionalizzazione dei costi di gestione, come per esempio la riduzione degli oneri bancari attraverso la nuova Convenzione di gestione del conto corrente ordinario con la Banca Popolare di Sondrio, ed ulteriori interventi finalizzati ad una sempre maggiore riduzione dei costi legati alle attività dell'Ente.

Occorre agire subito investendo su idee innovative ed esplorando nuovi mercati verso i quali l'Ente può puntare, forte del proprio marchio e delle proprie capacità e potenzialità di sviluppo.



7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di €. 17.713.

Per quanto attiene la sua destinazione, a norma dell'Art. 9 del regolamento sopra citato, lo stesso sarà destinato, in aggiunta a quello conseguito nel bilancio di esercizio 2013, a riserva vincolata del patrimonio netto. Pertanto il Patrimonio Netto al 31/12/2014, quantificato in €. 474.781 è composto come rappresentato nella sottostante tabella:

Risultati di esercizio	Utili e perdite portate a nuovo	riserva vincolata art. 9 del regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa	totale Patrimonio netto al 31/12/2014	Progressivo
Patrimonio netto al 31/12/2011	435.411,00		435.411,00	435.411,00
risultato di esercizio al 31/12/2012 (comprensivo arrotondamento €. 2 per conversione in unità di euro)	-3.345,00		-3.345,00	432.066,00
riserva da arrotondamento Stato Patrimoniale 2012	2,00		2,00	432.068,00
risultato di esercizio al 31/12/2013 (al netto arrotondamento €. 3 per conversione in unità di euro)		25.004,00	25.004,00	457.072,00
riserva da arrotondamento Stato Patrimoniale 2013	-3,00		-3,00	457.069,00
risultato di esercizio al 31/12/2014 (al netto arrotondamento €. 1 per conversione in unità di euro)		17.113,00	17.113,00	474.182,00
riserva da arrotondamento Stato Patrimoniale 2014	-1,00		-1,00	474.181,00
TOTALI	432.064,00	42.117,00	474.181,00	

Aosta li, 28/05/2015

Il Presidente
Ettore Vierin